pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

08/02/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

SERVIZI EDUCATIVI L'ALLARME DI CGIL, CISL E UIL

Asili e tagli: scontro fra i sindacati e il vicesindaco

Una riduzione di 84 posti/bambino sul servizio di scuola dell'infanzia, che porterà ad una perdita occupazionale di 5,5 posti di lavoro tra quelli già precari. E' la denuncia dei sindacati Cgil, Cisl e Uil dopo l'incontro con l'Assessorato ai servizi educativi del Comune, nel quale l'amministrazione, nella persona dell'assessore Paci - si legge in una nota dei sindacati - «ha illustrato un piano di riorganizzazione del servizio tesa ad una maggiore razionalizzazione dei costi che entrerà in vigore già dal prossimo mese di settembre».

«La scelta di andare ad una riduzione dei posti bambino proprio nella scuola dell'infanzia, che ad oggi è quella che registra le maggiori liste di attesa, non può certo trovare concordi le organizzazioni sindacali - prosegue il documento -. Siamo in presenza di una richiesta sempre più pressante da parte delle famiglie di servizi che possano consentire di coniugare meglio le necessità di cura della famiglia con quelle lavorative, che in questo particolare momento risultano essere sempre più flessibili su modi e tempi, necessità che meriterebbero da parte dell'amministrazione una adeguata risposta, da ricercarsi certo non nel taglio dei posti bambino».

«Anche la perdita occupazionale che viene fatta ricadere sugli addetti precari, la parte più debole della catena del mercato del lavoro - dicono ancora Cgil, Cisl e Uil - non può essere sottaciuta; il Comune di Parma, anche se di riflesso, taglia i posti di lavoro, mettendo a repentaglio la sicurezza economica delle famiglie in un momento di crisi evidente dell'intero Paese».

«Per quanto queste scelte possano essere motivate da una situazione economica di bilancio dell'ente molto precaria - conclude la nota - non convincono le organizzazioni sindacali, che ritengono che nei meandri del bilancio comunale possano essere ricercate le risorse per mantenere inalterato il numero dei posti bambino rispondendo alle richieste delle famiglie e garantendo per questa via stabilità occupazionale».

«È necessario aprire un tavolo di confronto sul tema dei servizi educativi per capire quali saranno le prospettive future, sia in termini di risposta alle liste di attesa che in termini di gestione diretta ed indiretta di questo servizio che rappresenta un nodo cruciale e determinante per il benessere dell'intera comunità locale».

La replica del vicesindaco

Il vicesindaco, Nicoletta Paci, replica che «la perdita occupazionale di quelli che vengono definiti come "5,5 posti destinati a precari", è una quantificazione prematura rispetto a condizioni organizzative che ancora non sono state definite. Il dato, infatti, dipende dalle scelte che faranno le insegnanti di ruolo attualmente occupate part time nelle sezioni ad orario ridotto. Ad ogni modo, e come ampiamente chiarito alle organizzazioni sindacali, la decisione di chiudere i reparti ad orario ridotto serve a ridurre i costi, senza però pregiudicare i servizi di scuola d'infanzia a tempo pieno, che rispondono maggiormente alle esigenze delle famiglie. Questa decisione - spiega la Paci - insieme a quelle di tagliare alcuni servizi integrativi gestiti da ParmaInfanzia e di rinviare al 2014 la realizzazione della nuova struttura di Corcagnano da parte di ParmazeroSei, ci ha consentito di mantenere la totale apertura delle scuole d'infanzia a orario pieno, e di salvaguardare un numero molto più elevato di posti precari. Il risultato raggiunto - conclude - è stato totalmente trascurato dalle sigle sindacali, rispetto ad una strumentalizzazione che, purtroppo, poco tiene conto della difficile situazione economica e gestionale dei servizi». ❖

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015